

Estratto da 'Terra e gente' n 22 del 2014

Giorgio Roncari

In punta di penna...

Cuvio nelle pagine delle sue creative personalità

Mi diceva un giorno il compianto Virgilio Arrigoni, in uno dei nostri occasionali incontri durante i quali stavamo ore a parlare della comune passione per la storia locale, come i paesi della nostra Valcuvia avessero, nel corso dei secoli, espresso personalità geniali, individui creativi - qualcuno dall'intelligenza bizzarra - che con i loro scritti o le loro azioni hanno lasciato tangibili tracce di cultura. E fra i paesi più fecondi indicava Cuvio. Alle mie perplessità faceva seguire una serie di nominativi, togliendomi ogni dubbio e spingendomi poi a compilare biografie, alcune brevi e altre più corpose.

È attingendo a questa mole di ricerche, libri e documenti in mio possesso che ho avuto la possibilità di redigere una lunghissima lista di autori e delle loro opere inerenti a Cuvio nelle sue varie espressioni. Consapevole del fatto che qualcuno e qualcosa potrà essermi sfuggito, mi scuso preventivamente e imploro venia anche per ciò che, per ignoranza e non per malizia, ho ricordato solo in maniera parziale.

Per quanto riguarda il rapporto tra Cuvio e la famiglia Della Porta Bozzolo alla quale è dedicato questo volume, si tratta di un legame antico che risale probabilmente a quando Girolmino Porta si trasferì da Milano in Valcuvia, nel XVI sec, per esercitare la sua attività di notaio, e siccome la sede notarile era a Cuvio, si può ipotizzare che col paese avesse rapporti stabili. Numerosissime sono sempre state le loro proprietà a Cuvio: case, mulini, terreni e livelli e a ricordare l'importanza e l'influenza della famiglia in loco, esiste ancor oggi l'imponente Cà Porta in centro al paese, prospiciente all'ominima via Porta.

I saloni di questa dimora erano abbelliti con affreschi raffiguranti scene mitologiche, motivi floreali, festoni, putti, temi religiosi, in parte visibili ancora nel salone elegante a pianterreno, decorazioni che richiamano apertamente le pitture e gli artisti della villa nobile di Zuigno tanto da credere che anch'essa fosse interessata dai lavori artistici di rinnovamento alla Villa di Zuigno voluti da Gian Angelo III allorchè sposò la contessa Giulini all'inizio 1700. Impressionante la rassomiglianza per soggetto e tecnica dell'affresco presente nel

Terra e gente

salone principale di Zuigno, con quello realizzato sul soffitto a volta della saletta a pianterreno di Cuvio, andato perduto nel 1997 durante i lavori di ristrutturazione. A Cuvio vi erano raffigurate quattro divinità a protezione del mondo, contorniate da putti e motivi floreali. Un cartiglio in tondo recitava: "MISERICORDIA E VERITAS OBIAYERUNT SIBI IUSTITIA E PAX OSCULATÆ SU T. — DAVIT PSAL 82" (*Misericordia e Verità si incontrano così Giustizia e Pace si baciano - Davide salmo 85*). Nel tondo di Zuigno le muse sono due e il cartiglio recita "IUSTITIA E PAX OSCULATÆ SUNT" (*Giustizia e Pace si baciano*). Anche le cornici alle pareti del salone principale contengono immagini simili a Zuigno, minimalismi grotteschi che rappresentano la vita campestre e bucolica.

Fra i vari Porta di Cuvio, non si può non citare quel Carlo Maria nato nel 1660, figlio illegittimo di Simone e di Maria Cabioli di Cuvio, che fu autore di crimini, quali di preciso non si sa, ma che dovettero essere assai gravi se il Ducato di Milano maturò la sentenza di bandirlo dai propri territori.

Nella Cà Porta di Cuvio hanno trovato sede agli inizi del 1900 e per un paio di decenni, un'osteria e un distacco femminile del collegio Tirelli di Milano, attorno al quale sorsero strane e pruriginose dicerie. Sempre nel secolo scorso, il fabbricato, a motivo di suddivisioni dovute a matrimoni, eredità e vendite, fu spartito fra linee collaterali come i Pancera e i Viola, e nuovi proprietari, quali i Piccaluga che apposero il loro stemma, e poi gli Sgalbazzi. In epoca recente il Comune ha acquistato gran parte del palazzo ricavandone alloggi popolari, nonchè il centro ritrovo per la locale associazione anziani. Il ramo collaterale dei Porta di Cuvio non si è estinto e gli ultimi discendenti, nel secolo scorso, si sono trasferiti a Laveno dove esercivano un grosso emporio commerciale.

SCRITTORI DI CUVIO O IN RAPPORTO CON CUVIO

ALIPRANDI DON ANTONIO (1886-1926). Parroco di Montemezzo (CO) e arciprete di Prosto di Piuro (SO).

- *Storia apologetica di Nostra Signora di Gallivaggio presso Chiavenna e descrizione del IV centenario della apparizione*, Piccola tipografia della Divina Provvidenza, Como 1893.

ANTONIOLI LINA (1929). Farmacista di Cuvio dal 1964 al 1990. Nella sua farmacia furono girate alcune scene del film *Venga a prendere il caffè da noi*, di Alberto Lattuada tratto dal romanzo *La spartizione* di Piero Chiara.

- *Validità dell'antibiogramma con particolare riguardo alla resistenza dello stafilococco aureo*, in «Bollettino della Società Medico-Chirurgica di Cremona», fasc. 1, 1962.

BENEDUSI ENZO (1945). Esperto nel campo dell'informatica. Diplomato all'High School in Kansas City (Mo) USA nel 1964, laureato con 110 e lode in fisica e astronomia quantistica presso l'Università Statale di Milano nel 1974, Master in Dirigenza presso Honeywell Lussemburgo nel 1996. In gioventù ha collaborato con giornali scientifici e di informatica quali «Byte Italia» e «Bit» del Gruppo Jackson, «Mcmicrocomputer» edito da Technimedia, «Micro & Personal Computer» dell'Editoriale Suono.

Dal 1996 al 2004 è stato iscritto all'albo dei giornalisti e ha diretto la rivista di marketing «Passworld d» dell'azienda Honeywell operante nel settore del controllo dei servizi tecnici degli edifici il cui primo numero del luglio 1998 iniziava con il suo editoriale *E-comm: la sfida delle sfide cominciò*.

Si è impegnato in vari campi sociali, e fra i suoi incarichi: Assessore alla Cultura di Cuvio e Consigliere della Comunità Montana della Valcuvia dal 1989 al 1999. Ha curato per lungo tempo la pubblicazione del notiziario comunale «Cuvio Notizie» e ora fa parte della redazione de «L'informAsilo».

BENEDUSI MANUEL (1973). Psicologo, psicoterapeuta, (figlio di Enzo), specializzato in Terapia Breve. Ha redatto alcuni lemmi nel *Dizionario internazionale di psicoterapia* di Giorgio Nardone - Alessandro Salvini, edito da Garzanti, collaborando con un team di oltre 360 esperti italiani e stranieri. Con Vincenzo Marino, direttore del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL della provincia di Varese (del quale Benedusi è consulente nell'area Prevenzione e Osservatorio delle Dipendenze) ha compilato il manuale *Fare Prevenzione*, Tipolitografia Galli & C., Varese 2010. In «Marketing preventivo, appunti per una nuova prevenzione del consumo di droghe», a cura di Marino Vincenzo e Serpelloni Giovanni, Tipografia Galli e C. s.r.l., Varese, 2007, ha scritto i seguenti articoli:

- *Finalità ed obiettivi della prevenzione. Uno sguardo sull'Europa* (con Burkhart Gregor e Sciorra Mara), pp. 109-125.
- *Il consumo come esperienza* (con Sciorra Mara), pp. 167-171.

BENEDUSI MATTEO (1975). Laureato in informatica alla Bicocca di Milano, (figlio di Enzo), socio-fondatore di alcune aziende informatiche, consulente e capo progetto operativo e di formazione presso l'azienda Opsi srl «www.opsi.it». Collaboratore e consulente di svariati siti web e social fra cui «www.reply.eu/it/» e «www.wikipedia.org/wiki/Reply»).

Con Andrea Noia ha creato e sviluppato l'interessante e apprezzabile progetto «www.formenteraforme.com» una delle guide web più famose in Italia su Formentera, che permette di crearsi una vacanza tramite i servizi messi a disposizione.

BEVILACQUA DARIO (1962). Diplomato in Maturità Artistica, ha frequentato l'Istituto Europeo di Design a Milano conseguendo la qualifica di Art Director

Terra e gente

e Creativo. Appassionato di montagna, nel 1993 ha preso parte alla spedizione del CAI in Nepal assieme ad Andrea Savini, con il quale, sulla rivista «Ropp de Bupp» - della quale è stato redattore - ha curato a lungo negli anni Ottanta, la rubrica *Zaino in Spalla*.

Come coordinatore del Gruppo Volontari Protezione Civile di Cuvio, ha curato «ArancioBlu», informatore periodico del gruppo.

- *Tagliato l'ippocastano del Corona*, in «Ropp de Bupp», luglio 1982.
- *Parco Campo dei Fiori*, in «Ropp de Bupp», ottobre 1982.
- *Antincendio boschivo. Atavica eredità delle genti di montagna*, in «Terra e gente», n. 18, 2010, pp. 185-188.
- *Cüvi, immagini di paese*, Associazione Pro Loco di Cuvio, 2011.
- *Cüvi, feste di paese*, Associazione Pro Loco di Cuvio, 2013.

BUZZI GUGLIELMO (+ 1921 c.). Musicista, fu maestro della Banda di Cuvio dal 1890 al 1920 c.

- *Cuvio*, marcia.

CAPPIA REMO (1916-2007). Appassionato di poesie dialettali che componeva e leggeva in occasioni di particolari avvenimenti.

- *La Madonna Pelegrina*, in «Ropp de Bupp», dicembre 1977.
- *Ur Tranvain*, in «Ropp de Bupp», gennaio 1978.
- *El nost presepi de sesant'an fa*, in «Ropp de Bupp», dicembre 1982.

DUÒ DON GIOVANNI (1941). Parroco attuale di Cuvio dal 1988. Redattore della rivista «Ropp de Bupp».

- *Don Carlo e Don Domenico da 50 anni sacerdoti*, opera a stampa, 22 giugno 1990.

FANO EMILIO (1882-1944). Avvocato, sindaco di Cuvio dal 1914 al 1916 e poi dal 1921 al 1923. Tenente durante la I Guerra Mondiale inviato in Siberia, ha tenuto un *diario* dattiloscritto della sua avventura militare di 466 pagine, importante fonte di documentazione per la pubblicazione di Gaetano Bazzani, «*Soldati italiani nella Russia in fiamme 1915-1920*», con prefazione di Virginio Gayda, Editrice Legione Trentina, Trento (1933).

FANO EMILIO (1954)

Dottore commercialista milanese di antica casata cuviese, (nipote omonimo del precedente). Presidente del *Karmann Ghia Club Italia*, autovettura storica della Volkswagen. Appassionato di fotografia ha pubblicato svariati album d'immagini a soggetto editi in proprio,

- *Campioni del mondo di Baci*, 2006.
- *Ombre a Milano*, 2007.

- *Vespe and Spray*, 2008.
- *Lasciare libero lo scarrozzo*, 2009.
- *...e se ti dicessi che ti amo...*, 2010.
- *...dai cantami una fotografia*, 2011.

FREGONI LUIGI (1965). Architetto urbanista, diplomato al Politecnico di Milano, figlio della cuviense Marisa Peruggia. Docente di Progettazione Urbanistica al Politecnico di Milano, già dirigente presso i Comuni di Bollate (MI) e Buccinasco (MI) e attualmente Desio (MI). Vincitore Premio Urbanistica Regione Lombardia. Oltre a vari libri tecnici, ha pubblicato,

- *La villa Della Porta - Bozzolo a Casalzuigno*, in «Verbanus», n. 16, 1995, pp. 425-446.

GILARDI PIETRO (1877-1948). Musicista e compositore. Fondò nel 1912 il Conservatorio di Sanremo attivo fino al 1914 e il quindicinale di notizie varie «Il Mondo», pubblicato a sostegno del Conservatorio. Fu direttore delle orchestre di Ginevra, Losanna e Sanremo, e poi maestro della Filarmonica Cuviese dal 1922 al 1947 e delle bande di Gavirate, Laveno, Rancio e Gemonio. Scrisse 81 titoli musicali dei quali si conservano in sede i manoscritti. Tra questi:

- *Rimenbranze di Cuvio*, marcia, 1914.
- *Cuvio*, fox trot, 1928.
- *Cavona*, valzer per orchestrina dedicato al sig. Ing. Giovanni Barassi, Presidente del Comitato per il Monumento ai Caduti di Cavona, 1929.
- *Pater Noster*, preghiera per tenore e organo od harmonium, A. Lapini Edizioni, Firenze, 1906.
- *La Suisse*, marcia dedicata al Presidente della Confederazione Elvetica, Robert Comtesse, Union Artistique Edizioni, Ginevra, 1910 (per la Svizzera); Gilardi Editore, Milano 1910 (per l'Italia).
- *Quando Berta filava*, opera semiseria in un atto su libretto di A. Ribaux, messa in scena quattro volte, Losanna 15 aprile 1911, Poschiavo 28 giugno 1911, Sanremo aprile 1912, Poschiavo giugno del 1936.
- *Diritti d'autore*, marcia militare dedicata all'On. Avv. Giovanni Rosadi, Casa Edizioni Musica, Roma 1913.
- *Marcia dei Re*, dedicata a S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia, edita da Officine Ricordi, Milano, 1913.
- *Sacala*, marcia militare, dedicata all'Illustrissimo Sig. Avv. Cav. Nello Venanzi, Direttore Generale della Sacala, edita dalla Casa Editrice Musica, Roma 1913.
- *San Remo*, polca facilissima dedicata a sig. Comm. Napoleone Spaghetti, Presidente della Società Italiana di Mutuo Soccorso di Lione, edita da Carisch, Milano 1925.

Terra e gente

Macciò Mario Enrico (1917 - 2014). Genovese, giornalista della RAI, ammogliato con la cuviense Irma Fumagalli. Laureato in Pedagogia all'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano. Ufficiale IX Lancieri Firenze e Croce di Guerra, ha fatto parte del CLN Liguria.

Capo Ufficio Stampa del Ministero della Pubblica Amministrazione; delle Poste e Telecomunicazioni; della Segreteria del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Per quanto riguarda la RAI-TV fu in servizio al TG3 presso la sede di Genova; capo redattore dapprima presso la sede di Campobasso e poi alla Direzione Esteri. Ha concluso la sua attività professionale al Centro Televisivo Vaticano. Ha firmato numerosi servizi televisivi su Euroflora, Fiera Internazionale di Genova, Salone Nautico e Secondo Centenario della nascita di Nicolò Paganini.

Ha diretto «La Voce del Lavoro», «Il Grifone», «Rivista mensile della Piccola Opera della Divina Provvidenza, Don Orione» e «La nostra Confraternita». È stato redattore de «Il Nuovo Cittadino».

Ha pubblicato,

- *Il Corpo delle Capitanerie al servizio della Nazione*, monografia a cura del Ministero della Marina Mercantile, Roma 1965.
- *I signori del mare*, AIDEM, 2007.
- *Don Luigi Orione, i Genovesi raccontano*, in «Quaderni del chiostro», n. 6, 1998 per la confraternita dei Genovesi in Roma.
- *Genova e "ha shoah" - Salvati dalla Chiesa*, Grafica Buona Stampa s.r.l., editrice de «Il Cittadino», 2006.

Maggi Leopoldo (1840-1905). Naturalista e mineralogo, patriota nella II guerra d'indipendenza (1859). Figlio di Michele, medico condotto di Rancio Valcuvia. Assistente di Giuseppe Balsamo Crivelli ne sposò la figlia Pierina. Fu tra i fondatori, nel 1871, del Museo Patrio di Varese, poi divenuti Musei Civici. Docente, dal 1874, all'università di Pavia fu uno dei maggiori studiosi di protistologia e precursore nello studio dei micro organismi. In Cuvio, dove trascorreva periodiche villeggiature, teneva un piccolo laboratorio scientifico. Pubblicò 271 fra articoli, ricerche, rendiconti, studi, dei quali alcuni inerenti la Valcuvia:

- *Intorno al terreno erratico della Valcuvia*, in «Atti della Società Italiana di Scienze Naturali», vol IX, Milano 1866.
- *Intorno ai depositi lacustro-glaciali ed in particolare di quelli della Valcuvia*, ricerche lette all'adunanza del Reale Istituto Lombardo del 7 gennaio 1869 - Estratto dalle *Memorie del Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere*; Vol. XI, II della III serie, Tip Bernardoni, Milano 1869.
- *Di un'abitazione lacustre in Valcuvia*, in «Rendiconti del Reale Istituto Lombardo», serie II, vol III, Milano 1870.
- *Sopra alcuni antichi oggetti di bronzo trovati in Valcuvia*, in «Cronaca Varesina», 1872.

- *Carta geologica della Valcuvia*, in scala 1 / 50.000, in due fogli, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Varese del 1871.
- *Sopra alcune tombe antiche trovate a Cuvio*, in «Cronaca Varesina», 1874.
- *Sulla geognosia del Sasso Meraroin Valcuvia*, in «Rendiconti del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere», serie II, vol VII, fasc III, 1874.
- *Cranio Umano dell'epoca del bronzo, trovato in Valcuvia*, in «Cronaca Varesina», 1874.
- *Catalogo delle rocce in Valcuvia*, in *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali*, vol XXI, Milano 1878.
- *Di alcune tombe della Valcuvia e della Valmarchirolo, appartenenti alla prima metà del ferro*, in *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali*, vol. XXI, Milano 1878.

MARCUS (1924-1991). Nome d'arte di Marcuzzi Aldo, illustratore e caricaturista satirico veneziano che dimorò negli anni '70 - '80 a Cuvio. Ha collaborato con «La Prealpina» per anni, curando la rubrica *Digli che non ci sono*. Sul detto giornale nel 1984 pubblicò in prima pagina un ritratto di Papa Giovanni Paolo II che lo stesso autore consegnò al Papa durante la sua visita al Sacro Monte di Varese. Ebbe parte nella rassegna *Week end degli umoristi* di Laveno. Ha pubblicato con Gianfranco Monti *Piazza Affari & Dintorni*, edito da Terziaria nel 1987, un volume di annotazioni e disegni sui 100 personaggi famosi della finanza dell'epoca e il volume

- *I grandi della scienza*, Malipiero, Milano, 1988.

MARCUZZI MARCO (MARCUS JR) (1962). Musicista, figlio di Marcus, ha dimorato a Cuvio negli anni '70 - '80. Ha esordito in piccole emittenti televisive tra le quali *Antenna 3*, in *Mezzogiorno di gioco*, condotto da Walter Chiari. Ha partecipato a trasmissioni RAI e Fininvest con presenze al *Maurizio Costanzo Show*. Ha collaborato con Rita Pavone e Teddy Reno ed è stato direttore musicale e arrangiatore del *Festival degli Sconosciuti* di Ariccia. Ha scritto numerosi brani musicali usati come sigle in spettacoli televisivi e festival, in Italia e all'estero. Ha composto colonne sonore per documentari e per film, e musiche per opere di teatro-danza.

Si diletta anche di scrittura e nel 2014 ha pubblicato il romanzo

- *Lo Speziere di Portovaltravaglia*, Pietro Macchione Editore, Varese 2014.

PANOZZO BENIAMINO (1948-2011). È stato tra i fondatori e per anni redattore della rivista locale «Ropp de Bupp» sul quale ha curato la pubblicazione a puntate, tra il dicembre 1976 e il febbraio 1978, di *La chiesa di Cuvio*, trascrizione dei testi di don Giacomo Peduzzi e don Ermanno Somaini, con la relazione sulla battaglia di S. Martino, tratti dal Chronicon. È stato Consigliere Provinciale dell'Unione Cooperative nel 2000 c. Ha contribuito a fondare la

Terra e gente

Cooperativa sociale *Solidarietà 90* dedicando, in ricorrenza del decennale,
– *Come un aquilone - dieci anni insieme*, CompoService, Castello Cabiaglio 2000.

PARAVICINI RODOLFO (1828-1900). Letterato, scrittore e librettista, figlio della cuviese Sara Maggi. Tra le sue numerose composizioni, un romanzo ambientato a Cuvio e nei paesi della valle

In Valcuvia - scene della vita nell'alta Lombardia, Tipografia Bernardoni di C. Rebeschini, Milano 1880. (Riedito a cura della Pro Loco Cuvio nel 1964)

PARAVICINI TITO VESPASIANO (1830-1899). Architetto, pittore, scrittore, critico d'arte, figlio della cuviese Sara Maggi (fratello di Rodolfo). Suo è il primo quadro che raffigura Cuvio e la Valcuvia, datato 1850.

– *Guida artistica di Milano, dintorni e laghi*, Vallardi, Milano 1881.

PEREGRINI ENRICO (+ 1912). Ingegnere, deputato provinciale, ideatore e patrocinatore della tramvia della Valcuvia.

– *Per la Tamvia Cittiglio - Molino d'Anna. Relazione 30 luglio 1911*, Cromo-Tipografia Francesco Roi, Luino 1911.

PEREGRINI GIOVANNI (+ 1930). Ingegnere, consigliere provinciale. Oratore prolisso, oltre a una grande quantità di articoli giornalistici, discorsi e oratorie, ha pubblicato in occasione dell'inaugurazione dei monumenti ai Caduti di Cuvio, Duno, e Caravate:

– *Tre orazioni*, Tipografia Editrice "Italia", Roma 1921.

PEREGRINI PINCIROLI CARLA (1879-1973). Sorella di Giovanni, per decenni ha tenuto un diario nel quale ha raccontato vicende della famiglia Peregrini e ha, inoltre, documentato con altri scritti eventi cuviesi.

– *Alla magnolia del mio giardino*, dattiloscritto datato 1971.

– *Il 2 novembre a Cuvio* - A.D. MCMLXIII, [ripreso in «Ropp de Bupp», novembre 1982].

RONCARI ALDO ARMANDO (1919-2005). Ragioniere, direttore della filiale della *Banca Popolare di Luino e di Varese* di Luino, fu autore di numerosi racconti e poesie apparsi in vari giornali e di testi per il teatro per cui nutriva viva passione. Durante la II Guerra Mondiale dalla Russia, dove era impegnato come tenente degli alpini in azioni militari, inviò appunti di guerra al giornale varesino «Cronaca Prealpina». Nel dopoguerra mise in scena *Quando canta il cuore*, una rappresentazione teatrale sul ritorno dei reduci. Ha collaborato con «La Prealpina» e con il «Ropp de Bupp», pubblicando poesie e racconti, alcuni dei quali furono poi inseriti nei suoi libri. Ha curato nel 1964, per conto della Pro

Loco di Cuvio, la riedizione di *In Valcuvia - scene della vita nell'alta Lombardia* di Rodolfo Paravicini. A lui e alle sue poesie è stato dedicato il *Taccuin de Cüvi 2006*.

- *Un lungo viaggio*, Edizioni La Sorgente, 1963.
- *Ur mes de Lúi*, (poesia dialettale), in «La Buona Parola», n. 8, agosto 1974.
- *Re Muntagna* (poesia dialettale), in «La Buona Parola», n. 6, giugno 1975.
- *Re cort di Zanit*, in «La Buona Parola», n. 10, ottobre 1975.
- *C'era una volta una sorgente... l'Occhio*, in «Ropp de Bupp», gennaio 1976.
- *C'era una volta... Ur Puncin*, in «Ropp de Bupp», settembre 1976.
- *Re coort dur Vitori*, in «Ropp de Bupp», novembre 1976.
- *Ur Cimiteri vecc*, in «Ropp de Bupp», dicembre 1976.
- *I Murun*, in «Ropp de Bupp», aprile 1977.
- *Il Coro alpino della "Madonnina"*, in «Ropp de Bupp», settembre 1977.
- *Buon Natale anche a loro*, in «Ropp de Bupp», dicembre 1977.
- *Ricordo di Don Bruno*, in «Ropp de Bupp», febbraio 1978.
- *I Segedò*, in «Ropp de Bupp», novembre 1979.
- *I campan de r'Ave Maria* (poesia dialettale), in «Ropp de Bupp», agosto 1980.
- *Re Banda* (poesia dialettale), in «Ropp de Bupp», marzo 1981 (ripubblicata sempre in «Ropp de Bupp», maggio-giugno \ luglio-agosto 1989.)
- *Lettera a Gesù Bambino*, in «Ropp de Bupp», dicembre 1981.
- *La bottega del Troll*, in «Ropp de Bupp», maggio-giugno 1982.
- *Morte dell'ippocastano*, in «Ropp de Bupp», ottobre 1982
- *Un Natal de tanti ann fa* (poesia dialettale), in «Ropp de Bupp», dicembre 1982.
- *Un gutin de vin*, in «Ropp de Bupp», febbraio 1983.
- *Storie di gatti, Coda Rossa*, in «Ropp de Bupp», marzo 1983.
- *Il pagliaccio meccanico*, in «Ropp de Bupp», aprile 1984.
- *Pasqua* (poesia dialettale), in «Ropp de Bupp», aprile 1984.
- *4 Novembre celebrazioni*, (discorso), in «Ropp de Bupp», novembre 1984.
- *La bella stagione*, in «Ropp de Bupp», aprile 1985.
- *Un pezzo di terra*, in «Ropp de Bupp», novembre - dicembre 1985.
- *Madona dur Munt* (poesia dialettale), in «Ropp de Bupp», maggio 1987.
- *Campane di maggio*, in «Ropp de Bupp», maggio 1987.
- *Storie di pacchetti*, in «Ropp de Bupp», luglio - agosto 1987.
- *Tre statuine di gesso*, in «Ropp de Bupp», natale 1989.
- *Ha detto sì*, in «Ropp de Bupp», gennaio - febbraio 1991.
- *La suora*, in «Ropp de Bupp», marzo - aprile 1991.
- *Una strada*, in «Ropp de Bupp», maggio - giugno 1991.
- *Voleva soltanto giocare*, in «Ropp de Bupp», ottobre - novembre 1991.
- *Ricordo di Natel*, in «Ropp de Bupp», gennaio - febbraio 1992.
- *Il lettino nuovo*, in «Ropp de Bupp», giugno - luglio 1992.

Terra e gente

- *Mosto antico*, in «Ropp de Bupp», ottobre 1992.
- *Una bottiglia per Natale*, in «Ropp de Bupp», gennaio 1993.
- *Una sorgente sacrificata*, in «Terra e gente», n. 5, 1997, pp. 141 - 143.
- *Profumo di menta, ricordi e racconti di Valcuvia*, Pietro Macchione Editore, Varese 1999.
- *Nel bosco di betulle, racconti brevi*, Edizioni CompoService, Castello Cabiaglio 2003.
- *Una mucca chiamata balorda*, in «Menta e Rosmarino», n. 15, dicembre 2006, p. 11.

RONCARI DON BRUNO (1922-1976). Parroco di Arcumeggia e poi di Orino. Dinamico e battagliero, è stato fra gli artefici della recuperata autonomia del Comune di Cuvio. Appassionato di musica ha scritto alcuni brani musicali a carattere religioso tra cui una *missa*, alcuni *mottetti sacri* e *inni religiosi*. Ha svolto alcune ricerche storiche ora nell'archivio di chi scrive. Nel «Ropp de Bupp» è stato più volte ricordato dal fratello Aldo Armando, da Don Giuseppe, da Franco Falchetti e, con una poesia, da Elvio Pozzi.

RONCARI GIORGIO (1952). Barbiere di professione, storico per passione, ha condotto numerosissime ricerche e pubblicato diversi libri e articoli. Ha collaborato con varie riviste quali «Verbanus», «Terra e gente», «Menta e Rosmarino», e con saltuari articoli a giornali locali quali «La Prealpina», «l'eco del varosotto», «Il Giornale» di Varese, «La Provincia», «Il Settimanale della Diocesi di Como», oltre a bollettini comunali e locali. Ha fondato il «Ropp de Bupp», collaborando per anni alla redazione. E' stato vicepresidente del Consorzio Archivistico della Valcuvia dal 1985 al 1993; Presidente della Filarmonica Cuviese dal 1997 al 2012; Consigliere Provinciale dell'Unione Cooperative dal 1979 al 1981.

LIBRI E PUBBLICAZIONI

- *Cuvio e la Valcuvia nella storia*, Amministrazione Comunale di Cuvio, 1986.
- *1839 - 1989 una banda e il suo paese 150 anni di storia*, Amministrazione Comunale di Cuvio, 1989.
- *Sindaci, podestà e commissari prefettizi di Cuvio*, Amministrazione Comunale di Cuvio, 1998.
- *Filarmonica Cuviese 1839-1999. Centosessantesimo di fondazione*, opuscolo edito in proprio, 1999.
- *Cuvio, la Valcuvia e i Valcuviani nella storia*, Pro Loco Cuvio nell'80° di fondazione, 2003.

- *Pro Loco Brenta 1954-2004 cinquant'anni insieme*, Pro Loco Brenta in occasione del 50° di fondazione, 2004.
- *Virgilio Savini e i suoi ristoranti di Milano*, Pietro Macchione Editore, Varese 2005.
- *Asilo Infantile Erminia Maggi di Cuvio [1905 - 2005]*, Edizioni CompoService, Cabiaglio (VA), 2006.
- *Quando Cuvio ritornò Cuvio*, Amministrazione Comunale di Cuvio, in occasione del 50° di ritrovata autonomia comunale, 2006.
- *Santi Pietro e Paolo parrocchia di Cuvio*, Pro Loco di Cuvio, 2007.

ARTICOLI

- *Etimologia Valcuviana*, in «La Buona Parola», n. 11, novembre 1975.
- *Storie che vagano (Fam. Peregrini e G. Verdi)*, in «Ropp de Bupp», agosto 1980.
- *Il dottor De Vecchi*, in «Ropp de Bupp», febbraio 1982.
- *Il Duturin (dott. Giuffrida)*, in «Ropp de Bupp», marzo 1982.
- *L'oro di Brenta*, in «Ropp de Bupp», aprile 1983.
- *Il Carme epico del Cotta in dialetto*, (poesia) in «Ropp de Bupp», giugno 1983.
- *Tra chi de Cüvi e de Cüvej* poesia satirica in dialetto a sfondo campanilistico apparsa, a puntate, sul «Ropp de Bupp », febbraio-settembre 1984, [ripresa in *Quando Cuvio ritornò Cuvio*, Amministrazione Comunale di Cuvio, 2006]
- *Ricordi di vecchi ciclisti*, in «Ropp de Bupp», maggio-giugno 1985, (intervista a Carlo Cova, poliziotto motociclista al giro d'Italia).
- *Cenni storici su Comacchio*, in «Notiziario della Parrocchia di Comacchio», a. IV, n. 14, estate 1990.
- *Don Ulderico ricorda il S. Martino*, in «Cuvio Notizie», dicembre 1990.
- *Un po' di storia... "I Cotta"*, in «Cuvio Notizie», giugno 1992.
- *Le scuole di Cuvio*, in «Cuvio Notizie», dicembre 1992.
- *Comacchio nella storia*, in «Cuvio Notizie», dicembre 1993.
- *Il caso di Cuvio* (sull'autonomia parrocchiale), in «Terra e gente», n. 3, 1995, pp. 149 - 154.
- *Una farmacia contesa*, in «Terra e gente» n. 4, 1996, pp. 141 - 150.
- *Una unione indigesta*, in «Terra e gente», n. 5, 1997, pp. 111 - 120.
- *La Parrocchia di Comacchio (di Cuvio)*, sul sito della Pro Loco Cuvio, «<http://www.cuvio.com/StoriaeCultura/tabid/699/language/it-IT/Default.aspx>». [apparsa in forma ridotta in «Parrocchia B.V. Addolorata Comacchio | 1948 - 1998 Speciale 50° di Parrocchia», edito in proprio, col titolo *Una storia che dura da cinquant'anni*].

Terra e gente

- *Enrico Porro. Londra 1908, il primo oro olimpico italiano profuma di Valcuvia*, in «Periodico della Comunità Montana della Valcuvia», dicembre 2000, pp 25-27 [ripreso in «La Prealpina», 21 agosto 2004, p 11].
- *Il cimitero di Cuvio*, in «Cuvio Notizie», giugno 2001.
- *Luigi Lotti martire dell'ultima ora*, in «Terra e gente», n. 9, 2001, pp. 93-97.
- *Il monumento ai caduti di Cuvio*, in «Cuvio Notizie», dicembre 2002.
- *Silvio Consadori un grande pittore per una piccola parrocchia*, in «Notiziario della Parrocchia di Comacchio», a. XVI, n. 65, autunno-inverno 2003.
- *Urfuntanin de l'Avucat, ovvero la vera storia dell'acqua afrodisiaca di Cuvio*, in «Cuvio Notizie», dicembre 2003, [ripresa in *Quando Cuvio ritornò Cuvio*, Amministrazione Comunale di Cuvio, 2006]. [Sorgente che sgorga sotto un faggio sulla strada provinciale per Cabiaglio balzata alle cronache televisive e giornalistiche all'inizio del millennio come "fonte afrodisiaca", quando ricercatori ritrovarono nelle sue acque elementi chimici considerati eccitanti].
- *Banditi di Valcuvia*, in «Cuvio Notizie», dicembre 2003.
- *La drammatica esperienza di Bresciani Giuseppe*, in «Menta e Rosmarino», n. 9, dicembre 2004, p. 22.
- *Cabiaglio enciclopedico*, in «... di Cabiaglio un pò», giugno 2005, p. 7.
- *La macchina idraulica*, in «ArancioBlu», n. 10, giugno 2005.
- *La supplica del "Mazzacan" Antonio Albanesi alla Municipalità di Milano (1849)*, in «... di Cabiaglio un pò», agosto 2005, p. 6.
- *Una maestra coraggiosa*, in «Menta e Rosmarino», n. 11, agosto 2005, p. 13. [ripresa col titolo *La maestrina che salvò la vita al suo alunno*, in «Orino Notizie», 1/2010, pp. 19-21].
- *Asen de Cabiej*, in «... di Cabiaglio un pò», dicembre 2005, p. 6.
- *Valcuvia. Grandi incendi storici*, in «Arancio Blu», n. 11, dicembre 2005.
- *I bolli del C.L.N. di Cuvio*, in «Menta e Rosmarino», n. 13, aprile 2006, p. 26. Anche sul sito della Pro Loco Cuvio, «<http://www.cuvio.com/Storiae-Cultura/tabid/699/language/en-US/Default.aspx> »
- *Venga a prendere un caffè da noi*, presentazione letta in occasione della ripresentazione del film a Cuvio nel giugno 2006, [ripresa in *Quando Cuvio ritornò Cuvio*, Amministrazione Comunale di Cuvio, 2006].
- *Aldo Armando Roncari*, in «Menta e Rosmarino», n 15, dicembre 2006, p. 11.
- *Cabiaglio Graffiti*, in «... di Cabiaglio un pò», dicembre 2006, p 6.
- *Cabiaglio - Roma, XVII secolo. A praticar l'eresia, dalla Valcuvia all'Urbe*, in «Verbanus», n. 27, 2006, pp. 490 - 493.
- *La Tranvia della Valcuvia*, in «l'eco del varesotto», 6 gennaio 2006, pp. 8-9.
- *Dalmazio Birago, chi era costui?*, in «...di Cabiaglio un pò », agosto 2006, p. 6; e in «I fogli di Cuveglio», n. 3, febbraio 2007, p. 10.
- *Cabiaglio, l'acqua Signorina (o meglio la fonte dell'avucatt)*, in «Menta e Rosmarino», n 16, aprile 2007, p 11.

- *Origini di una parrocchia. Cavona in Valcuvia*, in «Verbanus», n. 28, 2007, pp. 155 - 163.
- *Emilio Vidoletti, chi era costui*, in «I fogli di Cuveglio», n. 4, gennaio 2008, p. 8.
- *Borse di studio per studenti universitari della Valcuvia "Comm. Umberto e Bernardo Mascioni*, sul sito della Pro Loco Cuvio, 2008, <http://test.cuvio.com/StoriaeCultura/tabid/699/language/fr-FR/Default.aspx> ».
- *Breve storia del "Premio Cuvio" per pittori sordi*, sul sito della Pro Loco Cuvio, 2008, <http://www.cuvio.com/StoriaeCultura/tabid/699/language/en-US/Default.aspx> . [Il "Premio Cuvio" è una concorso per pittori sordomuti istituito nell'ottobre 1958 e giunto, tra pause e riprese, alla 26a edizione. Ha acquistato prestigio e internazionalità, tanto da ottenere nel 2013, in occasione del 25° concorso, l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. Da quattro anni l'Ente Nazionale Sordi pubblica un catalogo della rassegna intitolato *Cuvio in Cornice*].
- *Dalla Valcuvia alla Siberia in fiamme, 1918-1919*, in «Verbanus», n. 29, 2008, pp. 323-329.
- *La Pieve dimenticata, Vescovi e Valcuvia nel XIX sec.*, in «Verbanus», n. 30, 2009, pp. 429-431.
- *Nuova Provincia, nuovi Comuni... Quando entrò in vigore la contestata legge fascista sulle aggregazioni comunali*, in «l'eco del varesotto», 8 gennaio 2010 p. 1, 10 e 15 gennaio 2010, p. 10.
- *Il torchio del "Buret"*, in «ArancioBlu», 2, n. 21, dicembre 2010.
- *Pino Motta al Giro del Portogallo*, in «Menta e Rosmarino», n. 25, dicembre 2010, pp. 53-54.
- *Padre Teofilo Bellorini ofm da Olginasio*, in «Verbanus», n. 31, 2010, pp. 341-346.
- *Per ricordare Luigi Calori vergobbiese caduto in Africa Orientale nel 1936*, in «5 Valli», giugno 2011.
- *Orino - 15 giugno 1922, l'inferno al Pian delle Noci*, in «Orino Notizie», 2011, pp. 19-21, [ripresa in «Orino piccolo borgo antico», curato da «Menta e Rosmarino», 2014, pp. 145-149].
- *Erano quattro amici al Barisun*, in «Menta e Rosmarino», n. 28, luglio 2012, pp. 51-52.
- *Suor Giacomina, la suora partigiana di Cuvio*, in «Menta e Rosmarino», n. 29, dicembre 2012, pp. 49-50.
- *Cuvio 1941 - Ludovico Cavaleri, "pictor eximio"*, in «Verbanus», n. 33, 2012, pp. 319-320.
- *Quando a Orino arrivò l'omnibus*, in «Orino Notizie», 2012, pp. 20-21.
- *Da Cuvio a Santiago in bici*, nel sito, «www.mentaerosmarino.it/da-cuvio-a-santiago-in-bici/».
- *Ul Luisin Bona*, in «Menta e Rosmarino», n. 31, dicembre 1913, pp. 48-49.

Terra e gente

- *Il mercato di Cuvio - Fine '800*, in «L'eco del varesotto», 17 gennaio 2014, p. 7.
- *E la Minerva l'ha mai tremà!*, in «Menta e Rosmarino», n. 32, luglio 2014, pp. 44-46.

DIARI DI VIAGGIO STAMPATI IN PROPRIO

- *Viaggio in Terrasanta*, memorie di un pellegrinaggio, agosto 2009 [consultabile sul sito: «<http://www.viaggimiraggi.it/Diari/?number=723>»].
- *Santiago, il mio cammino in bici*, 2 -15 agosto 2011 [consultabile sul sito: «[http://www.markos.it/quaderni/po-in-bici.htm](http://www.ilcamminodisantiago.com/diario-di-giorgio-agosto-2011/#_»»].- <i>Un Po in bici, una lunga pedalata sul grande fiume</i>, 25 - 30 aprile 2012 [consultabile sul sito: «<a href=)»].
- *Santiago un altro cammino, 1.000 km in bici sul cammino del nord*, 2 - 17 giugno 2013.
- *Via Claudia Augusta, dal Danubio al Po in bici*, 25 aprile - 1 giugno 2014.

RONCARI GIORGIO, POZZI GIANNI

- *Vergobbio di Cuveglio 1783. Architetto illustre ignorato in patria*, in «Verbanus», n. 34, 2014, pp. 387-389.
- *Orino, una storia*, in «Orino piccolo borgo antico», curato da «Menta e Rosmarino», 2014, pp. 15-78.

RONCARI GIORGIO, SANGALLI LUIGI

- *Album fotografico. Le nuove campane di Cuvio*, in «Terra e gente», n. 9, 2001, pp. 185-189.

RONCARI GIORGIO, TENCONI GRAZIANO

- *Ul taccuin de Cüvi* [Il calendario - con il contributo tecnico di Silvia Martinoli- è edito dal 2000 ed è dedicato ad avvenimenti, personaggi e monumenti di Cuvio e della Valcuvia. Insieme hanno creato alcuni DVD su storia e usanze di Cuvio].
- *Musica come eredità*, (cassetta), 1989.
- *Il film di un paese, Cuvio*, 2003.
- *Cuvio ieri e oggi*, 2006.
- *Cuvio il tesoro di S. Pietro*, 2007.

RONCARI GIORGIO, TENCONI GRAZIANO, ROBERTO STANGALINI,

- *1951 - 2008 Varese Mondiale* (con articolo di Cesare Chiericatti), Edizioni Marwan, Mesenzana (VA), 2008.

SAVINI ANDREA (1961). Geometra, appassionato di montagna, è stato presidente del CAI di Laveno Mombello dal 2005 al 2011. Nella sua lunga attività sportiva ha scalato quasi 40 vette sopra i 4000 tra le quali, il Bianco, il Rosa, il Cervino, e i 6000 dell'Artesonraju nel Perù, e del Chulo Far Eest nel Nepal. Le sue avventure le ha raccontate in articoli, sul «Ropp de Bupp» del quale è stato coordinatore e collaboratore per anni, (con Bevilacqua Dario curava la rubrica *Zaino in Spalla*), e in altre riviste, poi raccolte e pubblicate in volumi. È stato anche presidente della Comunità Montana della Valcuvia dal 2000 al 2005.

- *Ur Natel*, in «Ropp de Bupp», aprile 1976.
- *Perù*, in «Ropp de Bupp», 4 ptt da settembre - ottobre 1990 a maggio - giugno 1991.
- *Emozioni intense e pure*, Stampa 2009, Azzate, 2013. Selezionato al Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" 2014.
- AA.VV, «*Laveno Mombello 75 del CAI*», Sezione CAI di Laveno Mombello nel 75° anno di fondazione, 2011. Savini oltre che ideatore e coordinatore del libro ha scritto svariati capitoli:
 - *Trentamila giorni una sola passione* (con Jelmini Paolo) p. 7.
 - *Corsa impossibile al Rosa*, pp. 46-47.
 - *Aria del quattromila*, p. 48.
 - *Festeggiati con un trekking* (con Badalin Michela), pp. 80-86.
 - *Obiettivo Finsteraarhorn*, pp. 90-91.
 - *Anniversario in cammino*, pp. 94-103.
 - *4000 da collezione*, p. 112.
 - *Edo Raschellà*, p. 146.

SAVINI MARTINA (1998). Figlia di Andrea, studentessa al Liceo Artistico. Fin da bambina ha seguito il padre nelle escursioni alpine e a 12 anni ha raggiunto la vetta del Monte Rosa.

- *Toccare la neve ad agosto*, in AA.VV, «*Laveno Mombello 75 del CAI*», Sezione CAI di Laveno Mombello nel 75° anno di fondazione, 2011, p. 120.

SOMAINI DON ERMANNO (1886-1959). Parroco di Cuvio dal 1922 al 1959, fautore della restaurazione della chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, con affreschi di Pasquale Arzuffi.

- *Il sacerdote Ermanno Somaini nel venticinquesimo del suo ministero parrocchiale a Cuvio ai suoi parrocchiani*, giugno 1947, stampato in proprio.

TENCONI GRAZIANO (1962). Ha collaborato a lungo alla redazione del «Ropp de Bupp» e con Roncari Giorgio è autore de «*Ul taccuin de Cüvi*».

- *Mascioni, famiglia organara*, in «Ropp de Bupp», maggio 1976.



Terra e gente

ZANINI ALESSIA (1976). Maestra d'asilo, ha collaborato saltuariamente con il «Ropp de Bupp» e con «Il Settimanale della Diocesi di Como».

- *Natale ai tempi*, in «Ropp de Bupp», gennaio - febbraio 1989.
- *Enrico Riziero Galvaligi*, in «Il Settimanale della Diocesi di Como», 25 novembre 2000, p. 24.

ZAPPALÀ GIOVANNI (1937). Poeta vincitore di vari premi. Figlio della cuviese Annitta Roncari, vive a Varese.

- *Cuvio il mio paese natale*, poesia, in «Terra e gente», n. 3, 1995, pp. 95-96.
- *Sotto il segno della Vergine*, Editrice Il veliero blu, 1999.
- *Varese 1944 - L'ospedale "Rainoldi"*, in AA.VV., «Ospedali Militari Territoriali di Varese (Guerra 1940-1945)», atti del convegno, Hotel Palace di Colle Campigli Varese 1° dicembre 2001, Grafica Essezeta, Varese 2002.
- *Immagini e dissolvenze*, Editrice Il veliero blu, 2005.
- *Varese e Cuvio anni '40*, Pietro Macchione Editore, Varese 2009.

PUBBLICAZIONI DI CUVIO

«ArancioBlu», informatore periodico comunale dedicato alle attività di Protezione Civile nato nel dicembre 2001 come supplemento al Bollettino Comunale «Cuvio Notizie», del quale ha preso il posto.

«Camminiamo Insieme», notiziario della Parrocchia di Comacchio, fondato da Don Ulderico Belli nel 1987 e stampato fino alla sua morte nel 2004.

«Cuvio Notizie», bollettino a cura dell'Amministrazione Comunale. Periodico a tiratura saltuaria presente dal maggio 1987 fino al dicembre 2003 quando fu sostituito da «ArancioBlu».

«Emme - la rivista Mascioni», periodico patinato dell'Azienda Mascioni Spa uscito in 8 numeri dal 1996 al 2003 (più un numero senza data dedicato a Umberto e Bernardo Mascioni).

«La Buona Parola», bollettino della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di Cuvio voluto da Don Giuseppe Bernasconi nel gennaio 1973 e pubblicato fino al novembre 1975 quando venne sostituito da «Ropp de Bupp».

«L'informAsilo», notizie dalla Scuola dell'Infanzia "Erminia Maggi" di Cuvio, sorto nel 2013.

«Ropp de Bupp», [in dialetto 'Cose cuviesi'. Bupp è il soprannome degli abitanti di Cuvio], notiziario della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di Cuvio



stampato per la prima volta nel dicembre 1975 dal “Gruppo Giovani Oratorio” come foglio d’informazione generale per il paese in sostituzione de «La Buona Parola». In questo giornalino sono apparsi innumerevoli articoli di cronaca, politica, storia, cultura, religione, sport e altro, con il contributo di numerosissimi collaboratori, anche occasionali. Nato come mensile, con gli anni ha perso la cadenza, per arrivare all’attuale foglio biennale.

«Ul taccuin de Cüvi», edito dal 2000 dalla Filarmonica Cuviese e dalla Pro Loco Cuvio, redatto da Giorgio Roncari e Graziano Tenconi – con il contributo tecnico di Silvia Martinoli – dedicato ad avvenimenti, personaggi e monumenti di Cuvio e della Valcuvia.

- *Nel 2000 con la Banda*, 2000.
- *Un paese e la musica*, 2001.
- *“100 anni fa a Cuvio... e dintorni*, 2002.
- *C’era una volta... a Cuvio*, 2003.
- *Cuvio, pagine di storia*, 2004.
- *Nel centenario del nuovo Asilo*, 2005.
- *Le poesie di Aldo Armando Roncari*, 2006.
- *In gir par Cüvi*, 2007.
- *Cüvi in sucietà*, 2008.
- *Portiamo in piazza i nostri campioni*, 2009.
- *Cuvio, un comune cinque armonie*, 2010.
- *Cent’anni fa... una parrocchia con tante chiese*, 2011.
- *Una valle di penne nere*, 2012.
- *Amarcord di una valle. Ricordo degli anni '50 e '60*, 2013.
- *Il cambiamento arriva in tram*, 2014.

A queste pubblicazioni vanno aggiunti numerosi stampati usciti nel periodo delle elezioni amministrative.

LIBRI E ARTICOLI CHE PARLANO DI CUVIO NEI SUOI VARI ASPETTI

BONI GIUSEPPE, *Delle luttuose vicende dell’anno MDCCLV. racconto storico e filosofico con dissertazione sopra il tremuoto, all’Eminentissimo Principe il Sig. Cardinale Giuseppe Pozzobonelli Arcivescovo di Milano*. [La frana del 1755], Stamperia C. Grislandi, Contrada S. Margherita, Milano, Die 17 Maij 1756, Cuvio e Valcuvia pp. 23-29.

PAGANI GENTILE, **MAZZOLA ENRICO**, *Famiglia Maggi di Milano* (Genealogia). Tipografia Pirola, Milano, 1880.

AA.VV., *In memoria di Luigi Peregrini* (discorsi per la commemorazione funebre 1896), (edito in proprio).

Terra e gente

CATTANEO GIACOMO *Leopoldo Maggi*, in «Monitore zoologico italiano», XVI, 1905. [Il Cattaneo, nel sangue di un granchio (*carcinus maenas*), scopri una nuova specie di cigliati che chiamò "Anophrys maggi", in onore del suo maestro Maggi].

FRASSETTO FABIO, *In morte di Leopoldo Maggi* (orazione funebre 7 marzo 1905, edita in proprio).

LOPEZ SABATINO, *Gli immortali del Savini*, in «La Stampa», 21 marzo, 1905, p. 2.

PAVESI PIETRO, Orazione funebre sul prof. cav. Leopoldo Maggi, in «Bollettino dei Musei di zoologia e anatomia comparata dell'Università di Torino», XX, 1905.

ANONIMO, *Asilo Infantile di Cuvio*, estratto da «La Prealpina Illustrata», ottobre 1906, nel primo anniversario d'inaugurazione.

ARTINI ETTORE, *Commemorazione di Leopoldo Maggi*, in «Rendiconti del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere», Serie 2, XL, 1907.

CAMBIANO DON CARLO, *Il sacerdozio nella chiesa. Omaggio nella fausta ricorrenza dell'entrata del Neo Parroco di Cuvio D. Giacomo Peduzzi, Amico carissimo*, Tipografia Artigianelli, Monza 1911.

BONARDI EDOARDO, *Intorno ad alcuni punti del pensiero e dell'opera scientifica di Leopoldo Maggi di fronte all'attuale momento scientifico*, in «Rendiconti del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere», XLVI, 1913.

BUSNELLI ING. GIULIO, *Il Palazzo Visconti Borromeo Arese-Litta*, Osvaldo Lissoni & C. Editori, Milano, (1929).

A.VV., *Il grande organo del Pontificio istituto di musica sacra*, Tipografia P. Feroce, Roma 1933.

ZAVATTARI EDOARDO, Maggi Leopoldo, in «Enciclopedia Italiana», 1934.

TUNESI DON STEFANO, *La Plebana e Collegiata di S. Lorenzo in Cuvio*, in «Apunti sulla Storia di Gemonio», 21 aprile 1936.

ANONIMO, *Il Savini a Milano*, in «Natura», maggio - giugno 1937.

FONTANA GIUSEPPE, *Il Savini visto dalla cucina* (lettera di un cuoco), in «La Martinella di Milano», fasc. 3-4, 1957.

GIANOLI LUIGI, *Enrico Porro. Un'impresa leggendaria*, articolo intervista per «Lo Sport Illustrato», 1960, [ripreso in «Olimpiadi la storia dello sport da Atene a Los Angeles», vol. I, pp. 105 sgg., Rizzoli Editore SpA, 1984].

JUCCI CARLO, *Contributo dell'Università di Pavia al progresso della biologia naturalistica*, in «Discipline e maestri dell'ateneo pavese», Università di Pavia, 1361-1961, con prefazione di L. De Caro, Milano, 1961.

BERETTA RINALDO, *Un obituario della Collegiata di S. Lorenzo di Cuvio*, «Rivista della Società Storica Varesina», fascicolo VII, dicembre 1962, pp. 7 - 62.

PIANTANIDA SANDRO, *Il Savini*, in «Il caffè di Milano», Mursia & C., Milano 1965, pp. 207 - 210.

AA.VV., *I cento anni della Galleria*, Banca Popolare di Milano, 1967, [in cui si parla di Virgilio Savini].

CHIARA PIETRO, *Il pretore di Cuvio*, Arnoldo Mondadori Editore, 1973. [Romanzo ambientato a Cuvio in cui vengono spassosamente narrate le gesta, non propriamente etiche, di un pretore di inconsueta virilità e portato sul grande schermo da Giulio Base col titolo *Il Pretore*. Fa il paio con *Venga a prendere un caffè da noi*, film tratto dal libro *La Spartizione*, sempre di Chiara, diretto da Lattuada, che vide lunghe scene girate a Cuvio].

MORMINO IGNAZIO, *Savini, un nome nella storia*, Sellerio, 1981

BESOZZI LEONIDA, *Le case degli Umiliati nell'alto Seprio*, estratto da «Rivista Società Storica Varesina», fascicolo XVI, 1982, per Cuvio pp. 9-11, 26.

SPARTÀ GIANNI, *una melodia che dura da 150 anni - Famiglia Vincenzo Mascioni*, in «Viaggio nella provincia che lavora», ASK edizioni, 1982, pp. 81-85.

SPARTÀ GIANNI, *I "pittori della stoffa" producono anche energia - Mascioni*, in «Viaggio nella provincia che lavora», ASK edizioni, 1982, pp. 171 - 175.

AA.VV., *Virgilio Mascioni 1877-1946*, Shop-Art, Milano, 1983

ARRIGONI VIRGILIO, **POZZI GIANNI**, *Virgilio Mascioni 1877-1946*, mostra retrospettiva a Brenta, Stampa Francesco Nastro, Luino, 1985.

COSTAMAGNA EUGENIO CAMILLO, *Quel "marinaio" milanese biondo, piccolo e tarchiato*, in «I Nostri 90 anni», supplemento del 3 aprile 1986, de «La Gazzetta dello Sport», p. 13.

GOBBI CARLO, *Porro, il primo italiano d'oro*, in «I Nostri 90 anni», supplemento del 3 aprile 1986, de «La Gazzetta dello Sport», p. 13.

ARRIGONI VIRGILIO, *Il culto dei morti e i tumulti del 1791 a Cuvio*, in «Il Settimanale della Diocesi di Como», 1° novembre 1986, p. 16.

ARRIGONI VIRGILIO, *Un sonetto del Parini dedicato alla Collegiata di S. Lorenzo*, in «Il Settimanale della Diocesi di Como», 15 novembre 1986, p. 16.

PEREGALLI GIANCARLO, *Il lavoro, l'industrializzazione. Donne e fanciulli nelle filande valcuviane dell'800*, in «Ropp de Bupp», (2 ptt), gennaio, febbraio 1987.

PEREGALLI GIANCARLO, *Il lavoro, l'agricoltura*, in «Ropp de Bupp» (2 ptt) marzo, giugno 1987.

PEREGALLI GIANCARLO, **RONCHINI ANNINO**, *L'archivio della chiesa plebana di S. Lorenzo in Cuvio* (prefazione storica di Roberto Perelli Cippo), Consorzio Archivistico n. 7 di Laveno Mombello (2 voll, 1989-1995).

ORSENIKO GIUSEPPE, *La bonificazione del Carreggio in Valcuvia*, Nicolini Editore 1990, passim.

ARRIGONI VIRGILIO, **POZZI GIANNI**, *Leopoldo Maggi, valcuviano naturalista insigne*, in «Il Settimanale della Diocesi di Como», 17 novembre 1990, p. 17.

ARRIGONI VIRGILIO, *Il carne sulla Valcuvia di Gio. Stefano Cotta*, in «Verbanus», n 11, 1990, pp 22-28.

AA.VV., *50° anniversario di sacerdozio di Don Ulderico Belli*, monografia 30 maggio 1992.

ARRIGONI VIRGILIO, **POZZI GIANNI**, *A Cuvio nell'anno 1791 un tumulto popolare per il nuovo cimitero*, in «Terra e gente» n. 2, 1994, pp. 27-32.

Terra e gente

- BELLORINI GIULIANO**, *Parliamo di bande*, in «Terra e gente», n. 3, 1995, pp. 51, 66.
- MACCHIONE PIETRO**, *Il giallo del frate bianco. Un pupillo di Papa Leone XIII in esilio a Cuvio*, in «La Prealpina», 2 marzo 1995, p. 27.
- ORSENIGO GIUSEPPE**, *Il Feudo di Valcuvia tra il 1450 e il 1775*, in «Terra e gente», n. 3, 1995, pp. 115-128.
- ANONIMO**, *Storia di una famiglia "organaria"*, 2 ptt in «emme - la rivista Mascioni», n. 1, 1996, pp. 42-52 e n. 2, 1996, pp. 44-53.
- LANDUCCI GABRIELE**, Maggi Leopoldo, in «Dictionnaire du Darwinisme et de l'évolution», a cura di P. Tort, II, Paris 1996.
- SPIRITI ANDREA**, *Cultura figurativa in Valcuvia, Casalzuigno, Cuveglio, Cuvio*, ISAL, 1996, passim.
- CONTINI SERENA**, *Un matrimonio clandestino nella Valcuvia del XVI secolo*, in «Terra e gente», n. 5, 1997, pp. 23-32.
- ARRIGONI VIRGILIO, POZZI GIANNI**, *Lungo cammino verso il servizio postale in Valcuvia*, in «Terra e gente», n. 5, 1997, pp. 93-104.
- PRANDO RICCARDO**, *Valcuvia "fronte interno" della Grande Guerra in Valcuvia*, in «Terra e gente», n. 5, 1997, pp. 121-136.
- "PETER"**, *Della nostra chiesa dicono*, in «Ropp de Bupp», dicembre 1997.
- AA.VV.**, *Parrocchia B. V. Addolorata Comacchio \1948-1998 Speciale 50° di Parrocchia* (edito in proprio).
- ANONIMO**, *1997, cento anni dalla nascita di Giacomo Mascioni*, in «emme - la rivista Mascioni» n. 4, 1998, p. 27.
- ARRIGONI VIRGILIO, POZZI GIANNI**, *Pietro Cotta e il feudo di Valcuvia*, in «Verbanus», n. 19, 1998, pp. 223-232.
- ANONIMO**, *I Mascioni e il volo* in «emme - la rivista Mascioni», 2 pp, n. 4, 1998, pp. 1, n. 5, 1999, pp. 14-21.
- AA.VV.**, *Mascioni 1829-1999*, L. G. V. Azzate, 1999, pp. 11-55.
- AA.VV.**, *Ricordando il Signor B.*, in «emme - la rivista Mascioni», n. 6, 1999 [monografia nella morte di Bernardo Mascioni].
- RADOLE GIUSEPPE**, *Casa Mascioni nella storia organaria italiana*, in «Mascioni 1829-1999», L. G. V., Azzate, 1999, pp. 11-55.
- ANONIMO**, *1863-1999 Grand Hotel et de Milan, i Mascioni nella storia di Milano*, in «emme - la rivista Mascioni», n. 5, 1999, pp. 44-49.
- ANONIMO**, *I Mascioni nella storia di Milano*, in «emme - la rivista Mascioni», n. 5, 1999, pp. 44-49.
- CONTINI SERENA, PEREGALLI GIANCARLO**, *Le condotte mediche volute da Pompeo Litta Visconti Arese, un importante capitolo nella storia della sanità nel Varesotto*, in «Terra e gente», n. 8, 2000, pp. 135-144.
- ANONIMO**, *Mascioni 1829-1999, 170 years of organ building history, a catalogue of the organs built and restored by the Mascioni organ factory*, in «Cuvio-Azzio (Varese, Italy)» Azzate, Consorzio artigiano L.V.G., 2001.

ARRIGONI VIRGILIO, POZZI GIANNI, *L'assassinio del parroco Gelpi a Cuvio all'epoca della "Restaurazione"*, in «Terra e gente», n. 9, 2001, pp. 39-45.

ARRIGONI VIRGILIO, *Alcuni documenti cinquecenteschi relativi al ramo di Valcuvia della famiglia Cotta*, Azzio, Ottobre 2001 (edito in proprio).

QUARESIMA SALA, *Guido da Cuvio, canonico e preposito intorno alla metà del XIV secolo*, in «Archivio della Diocesi di Como», volume 12, Como 2001, pp. 85-91.

ANONIMO, *La perla nera*, in «La Settimana Enigmistica», n. 3680, 5 ottobre 2002, (gioco indovinello), p. 27.

PRANDO RICCARDO, *Leopoldo Maggi suprema mente poliedrica*, in «Lombardia Oggi», a. XV, n. 73, 1 dicembre 2002, pp. 8-9.

POZZI GIANNI, *Capitan Giulietti confinato politico ad Arcumeggia nella testimonianza di Mario Macciò*, in «Verbanus», n. 23, 2002, pp. 455-459.

ARRIGONI VIRGILIO, POZZI GIANNI, *Vicende sul carne sulla Valcuvia di Gio. Stefano Cotta*, in «Terra e gente», n. 10, 2002, pp. 45-52.

AA.VV., *Leopoldo Maggi (1940-1905) un naturalista eclettico nella lombardia del secondo Ottocento*, Atti del Convegno, Cuveglio, 23 novembre 2002 a cura di Giuseppe Armocida, Serena Contini, Ezio Vaccari, volume supplemento di «Terra e gente», n. 10°, 2002. Contributi di G. Lanzavecchia, B. Zanobio, S. Contini, E. Vaccari, C. Violani, G. Armocida, F. Barbagli - C. Rovati, A. Porro, L. Zanzi, L. Maggi.

GORINI ILARIA, *Le singolari virtù di una sorgente di montagna*, in «Lombardia Nord Ovest», n. 2, maggio - agosto 2003, pp. 63-66.

GORINI ILARIA, *Quel che si dice del fontanino dell'Avvocato*, in «Terra e gente» n. 11, 2003, pp. 45, 51.

PROVENZANO PAOLA, *La leggenda dell'acqua afrodisiaca*, in «XL - extralarge», n. 7, ottobre - novembre 2003, pp. 22-23.

REDAELLI SERGIO, *Risotto in galleria*, [dedicato a Virgilio Savini] in «Varese Golosa», Pietro Macchione Editore, 2003, pp. 70-73.

AA.VV., *In ricordo di Monsignor Ulderico Belli*, (monografia, 2004).

IMBRIANI LUCIANO, *Il "Savini" una storia*, in «Civiltà della Tavola», n. 159, marzo 2005, pp. 66-69.

PRANDO RICCARDO, *Un tram chiamato desiderio. Dalla Grande Guerra al boom economico*, in «Terra e gente», n. 13, 2005, pp. 45-52.

REDAELLI SERGIO, *Savini, la Valcuvia e...i òsbus di Giuseppe Fontana*, in «Terra e gente», n. 13, 2005, pp. 59-66.

BIRKHOFF JUTTA MARIA, BLASOTTA DANIELE, FERRARIO OMAR, *Due omicidi in Valcuvia, visti dal criminologo*, in «Terra e gente», n. 14, 2006, pp.189, 203.

BARBAGLI FAUSTO, Maggi Leopoldo, in «Dizionario Biografico degli Italiani», vol 36, Enciclopedia Treccani, 2007.

BATTARINO GIUSEPPE, *Frammenti di vita quotidiana, gli ultimi anni della Pretura di Cuvio*, in «Terra e gente», n. 15, 2007, pp. 7-14.

Terra e gente

CAJANI PRIMO, LUÈ MARCO, *La storia del "Premio Cuvio" di pittura estemporanea e contemporanea*, in «L'Arte dei sordi a Milano nelle memorie della Famiglia Artistica Silenziosa, Ente Nazionale Sordi - Onlus Consiglio Provinciale di Milano», 2007, pp. 30-51.

AA.VV., *1983-2008 XXV di ministero sacerdotale di Don Francesco Saccomani* (monografia).

ISABELLA MAURIZIO, *Le canne d'organo di Onofrio Zeffirelli nella Basilica di Santa Croce a Firenze*, studi e ricerche in occasione dei lavori di manutenzione all'organo di destra affidati alla Famiglia Organara Vincenzo Mascioni, edito Famiglia Vincenzo Mascioni, 2011.

MACCHI MORANDI MARGHERITA, MUSUMECI GIUSEPPE, *La scuola pubblica e privata in Valcuvia tra '700 e '800*, Edizioni Marwan, Mesenzana, 2012, capitolo *Cuvio*, pp. 171-182; capitolo *Comacchio*, pp. 183-186.

RATTAGGI LUIGI, musicista di Laveno Mombello (1928 - 2012), autore di numerosa musica tra cui *Europa 2000*, marcia dedicata alla Filarmonica Cuviese nel 160° di attività.

POZZI GIANNI, *Parini e la Valcuvia*, in «Menta e Rosmarino», n. 32, luglio 2014, pp. 34-35.

ANONIMO, *Le farmacie di Cuvio*, (dattiloscritto di Vitaliano Maggi consegnato all'autore della rubrica senza firma).

ANONIMO, *Il Cav. Ing. Enrico Peregrini, uomo di volontà...*, dattiloscritto, s.d.

GIANFRANCO COPPOLA, *Enrico Porro [1885-1967]*, in «Sport Olimpico», portale giornalistico, «http://www.sportolimpico.it/Joomla15/index.php?option=com_content&view=article&id=477:porro-enrico&catid=167:gli-anni-dei-pionieri», 12 febbraio 2012.

DELLA CROCE MARCO, *Enrico Porro*, in «Storie di sport», portale giornalistico, (<http://www.storiedisport.it/?p=8587>)

MUONI DAMIANO, *Storia e genealogia dei Cotta*, Forni Editore Bologna, s.d.

REDAELLI SERGIO, REDAELLI STEFANO, *Virgilio Savini un valcuviano in galleria*, in «Costa Fiorita - La Costa Lombarda del Lago Maggiore», Promo turismo Varese, LuinoStamp Germignaga, s.d.

CASATE E PERSONALITÀ LEGATE A CUVIO

COTTA. Feudatari della Valcuvia dal 1450 al 1728, dimoranti nel palazzo ora Litta sulla piazza di Cuvio, furono diplomatici, ambasciatori, uomini d'arme e magistrati. **Pietro I** ottenne il feudo di Valcuvia da Francesco Sforza del quale era sostenitore durante le lotte per la successione al ducato di Milano, salvandogli la vita nella battaglia di Mozzanica, presso Caravaggio, del 14-16 settembre 1448. I suoi quattro figli ebbero importanti incarichi dalla Signoria milanese: **G. Antonio I** fu diplomatico di Galeazzo Maria Sforza, inviato presso

Papa Paolo II nel 1467; **G. Ambrogio I**, detto il *Cottino*, fu condottiero e partecipò, agli ordini del Trivulzio, alla cruenta e vittoriosa battaglia di Crevola d'Ossola contro i lanzichenecchi del Vescovo di Sion nel 1487; **G. Giacomo**, magistrato, fu membro del Consiglio Segreto Ducale e Commissario dell'Oltrepò; **G. Stefano I**, diplomatico e politico, divenne segretario di Bianca Maria Sforza, moglie dell'Imperatore Massimiliano I; fu anche uomo di lettere e fra le numerose opere, compose un "carne" in cui descriveva la Valcuvia; morì quasi centenario. Fra i loro discendenti si distinsero: **G. Ambrogio II**, (figlio di G. Stefano I) che fece parte della delegazione che onorò Carlo V nel 1540, nuovo padrone della Lombardia, ottenendo la conferma del feudo e **Pomponio**, suo figlio, giureconsulto che, assunti gli ordini sacri, fu membro della Sacra Rota e, nel 1578, vescovo di Novara.

HANNO SCRITTO DI LORO

RONCARI GIORGIO, *Il Carne epico del Cotta in dialetto*, (poesia) in «Ropp de Bupp», giugno 1983.

ARRIGONI VIRGILIO, *Il carne sulla Valcuvia di Gio. Stefano Cotta*, in «Verbanus», n. 11, 1990, pp. 22-28.

RONCARI GIORGIO, *Un po' di storia... "i Cotta"*, in «Cuvio Notizie», giugno 1992.

ORSENGO GIUSEPPE, *Il Feudo di Valcuvia tra il 1450 e il 1775* in «Terra e gente», n. 3, 1995, pp. 115-128.

ARRIGONI VIRGILIO, **POZZI GIANNI**, *Pietro Cotta e il feudo di Valcuvia*, in «Verbanus», n. 19, 1998, pp. 223-232.

ARRIGONI VIRGILIO, *Alcuni documenti cinquecenteschi relativi al ramo di Valcuvia della famiglia Cotta*, Azzio, Ottobre 2001 (edito in proprio).

ARRIGONI VIRGILIO, **POZZI GIANNI**, *Vicende sul carne sulla Valcuvia di Gio. Stefano Cotta*, in «Terra e gente», n. 10, 2002, pp. 45-52.

RONCARI GIORGIO, *I Cotta* in «Cuvio, la Valcuvia e i Valcuviani nella storia», Pro Loco Cuvio nell'80° difondazione, 2003, pp 27-30

MUONI DAMIANO, *Storia e genealogia dei Cotta*, Forni Editore, Bologna, s.d.

LITTA - VISCONTI - BORROMEO - ARESE. Signori della Valcuvia dal 1728, quando il Conte **Giulio Visconti Borromeo** acquistò il feudo da Pietro IV Cotta. Politico e diplomatico, divenne ricchissimo per aver parteggiando per gli austriaci contro i francesi nella Guerra di Successione al Ducato di Milano. Sposò la nipote Margherita Visconti Borromeo, figlia del fratello Pirro, dalla quale ebbe Paola. Rimasto vedovo, nel 1721 sposò donna Teresa Cusana e nacque Elisabetta. Don Giulio ristrutturò e ampliò il palazzo feudale di Cuvio apponendovi sul portale d'ingresso lo stemma di famiglia, il *Biscione*. La prima figlia Paola sposò il Marchese Antonio Litta di Gambolò e mise al mondo due figli, Pompeo e Agostino. Il marchese **Antonio Litta** operò altri lavori all'imponente e signorile dimora di Cuvio, abbellendola con affreschi del Ronchelli,



Terra e gente

circondandola di un ampio parco arricchito di piante rare ed esotiche. Il figlio primogenito, **Pompeo** sposò la zia Elisabetta, ottenendo la dispensa papale da Benedetto XIV. Ebbero 12 figli tra cui: **Antonio** che ereditò il feudo e lo tenne fino all'abolizione del sistema feudale voluto dalla rivoluzione francese; **Lorenzo**, cardinale di Sabinia che a Cuvio si rifugiò durante le purghe giacobine; **Paola** e **Maria**, ispiratrici del Parini di alcune odi. Soppressi i Feudi dalla Rivoluzione Francese nel 1800, i Litta Visconti Arese, nel 1839 vendettero le loro proprietà in Valcuvia.

HANNO SCRITTO DI LORO

BUSNELLI ING. GIULIO, *Il Palazzo Visconti Borromeo Arese-Litta*, Osvaldo Lissoni & C. Editori, Milano, (1929).

CONTINI SERENA, PEREGALLI GIANCARLO, *Le condotte mediche volute da Pompeo Litta Visconti Arese, un importante capitolo nella storia della sanità nel Varesotto*, in «Terra e gente», n. 8, 2000, pp. 135-144.

LOSCHI LORIS, *Lainate e la Villa Litta*, sul sito: «<http://www.miapagina.it/comuni/storia.asp?ID=15116>».

MAGGI. Antica e nobile casata milanese investita di importanti incarichi diplomatici e politici sia dalla Repubblica Milanese sia dai Visconti e dagli Sforza, con diritti e privilegi. Spostatisi a Cuvio con **Francesco** nella 1630, forse a causa delle peste o a seguito di un complotto di palazzo nel quale venne giustiziato il suocero, si sono moltiplicati in parecchie stirpi tanto che oggidì il cognome Maggi è il più diffuso della valle. Numerosissimi gli esponenti di questa casata distinti in vari campi e che meritano un cenno, **Giacomo** (1715 - + prima del 1798), si prodigò per introdurre in Valcuvia le filande di seta. **Pietro Antonio** (1743-?), figlio di Giacomo, titolare dal 1764 di una ricevitoria di sali e tabacchi e di una farmacia a Cuvio – la prima della valle – professione che i Maggi si tramandarono per quattro generazioni. **Paolo Antonio** (1770-1837), figlio di Giacomo, rivoluzionario nel 1799, Capo Ufficio del Ministero dell'Interno della Repubblica Cisalpina a Milano. **Giuseppe Napoleone** (1806-1872), figlio di Paolo Antonio, magistrato, Pretore a Sarnico (BG) e Gallarate (VA), e Consigliere al tribunale di Milano nel periodo Lombardo Veneto e, dopo l'Unità d'Italia, Presidente delle Corti d'Assise di Pavia e Milano e Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Milano. **Paolo Antonio Jr.**, figlio del precedente, musicista e compositore, di lui si ricorda l'opera *Gabriella di Belle Isle*. **Pasquale** (1805-1867), nipote di Pietro Antonio, sindaco di Cuvio, dal 1859 al 1867, patriota, diede aiuti ai garibaldini feriti che transitarono in paese dopo la battaglia di Laveno. **Leopoldo** (1840-1905) naturalista e mineralogo, docente all'università di Pavia [vedi voce capitolo scrittori di Cuvio]. **Giuseppe** (1845-1918) commendatore, industriale, fondatore della ditta di lingerie "Frette", sin-



daco di Cuvio dal 1887 al 1906, benefattore, eresse nel 1905 l'asilo infantile di Cuvio, fu anche patrocinatore della Scuola Professionale di Cuvio. **Carlo Maria** (1895-1988), avvocato, senatore del Fascio negli anni Venti, federale di Milano, amico di Farinacci, poi espulso dal partito per un libello contro Erneso Belloni, Podestà di Milano. **Carla Maria** (1913-2004) pittrice, dipinse tra il 1930 e il 1940, una cinquantina di quadri con ritratti, nudi, nature morte e disegni.

HANNO SCRITTO DI LORO

PAGANI GENTILE, MAZZOLA ENRICO, *Famiglia Maggi di Milano* (Genealogia). Tipografia Pirola, Milano 1880.

BARTOLENA SIMONA (a cura), *Carla Maria Maggi*, con prefazione di Vittorio Sgarbi e interventi di critici vari, Skira Editore (TO), 2007.

HANNO SCRITTO DI LEOPOLDO MAGGI

CATTANEO GIACOMO, *Leopoldo Maggi*, in «Monitore zoologico italiano», XVI, 1905 [Il Cattaneo, nel sangue di un granchio (*Carcinus maenas*), scopri una nuova specie di Cigliati che chiamo "Anophrys maggi", in onore del suo maestro Maggi).

FRASSETTO FABIO, *In morte di Leopoldo Maggi* (orazione funebre 7 marzo 1905, edita in proprio).

PAVESI PIETRO, Orazione funebre sul prof. cav. Leopoldo Maggi, in «Bollettino dei Musei di zoologia e anatomia comparata dell'Università di Torino», XX, 1905.

ARTINI ETTORE, *Commemorazione di Leopoldo Maggi*, in «Rendiconti dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere», Serie 2, XL, 1907.

BONARDI EDOARDO, *Intorno ad alcuni punti del pensiero e dell'opera scientifica di Leopoldo Maggi di fronte all'attuale momento scientifico*, in «Rendiconti dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere», XLVI, 1913.

ZAVATTARI EDOARDO, Maggi Leopoldo, in *Enciclopedia Italiana*, 1934.

JUCCI CARLO, *Contributo dell'Università di Pavia al progresso della biologia naturalistica*, in «Discipline e maestri dell'ateneo pavese», Università di Pavia, 1361-1961, con prefaz. di L. De Caro, Milano 1961.

ARRIGONI VIRGILIO, POZZI GIANNI, *Leopoldo Maggi, valcuviano naturalista insigne*, in «Il Settimanale della Diocesi di Como», 17 novembre 1990, p. 17.

LANDUCCI GABRIELE, Maggi Leopoldo, in «Dictionnaire du Darwinisme et de l'évolution», a cura di P. Tort, II, Paris 1996.

PRANDO RICCARDO, *Leopoldo Maggi suprema mente poliedrica*, in «Lombardia Oggi», a. XV, n. 73, 1° dicembre 2002, pp. 8-9.

AA.VV., *Leopoldo Maggi (1940-1905) un naturalista eclettico nella Lombardia del secondo Ottocento*, Atti del Convegno - Cuveglio, 23 novembre 2002 a cura di Giuseppe Armocida, Serena Contini, Ezio Vaccari, volume supplemento di «Terra e gente», n. 10a, 2002. Contributi di G. Lanzavecchia, B. Zanobio,

Terra e gente

S. Contini, E. Vaccari, C. Violani, G. Armocida, F. Barbagli, C. Rovati, A. Porro, L. Zanzi, L. Maggi.

BARBAGLI FAUSTO, *Maggi Leopoldo*, in «Dizionario Biografico degli Italiani», vol 36, Enciclopedia Treccani, 2007.

MASCIONI FAMIGLIA ORGANARA. Artigiani e industriali di Comacchio, rinomati soprattutto nel campo della costruzione d'organi, un'azienda fondata nel 1829 da **Giacomo** (1811-1896) che si fece una discreta fama. Dei discendenti è soprattutto il nipote **Vincenzo** (1871-1953) che più ha dato la svolta positiva alla ditta, migliorando qualità e tecnica ottenendo prestigiose commissioni come l'organo del Pontificio Istituto di Musica Sacra in Vaticano e il restauro dei grandiosi organi del Duomo di Milano. Di padre in figlio sono arrivati alla sesta generazione e fra gli ultimi lavori di valore, l'organo della cattedrale di Tokio nel 2004. Di quella famiglia, sono originari anche gli industriali **Bernardo** (1929-1999) e **Umberto** (1931-1988), i quali, abbandonata l'attività avita, hanno fondato la Stamperia Mascioni, conosciuta in tutto il mondo per le colorazioni tessili.

Fama a sé ha ottenuto, **Virgilio** (1877-1946) pittore e affrescatore soprattutto di chiese, lavorando lungamente nella diocesi di Como e fra le sue più importanti opere vi sono i dipinti e gli affreschi di Oltrona, Brenta e Caravate. È il nonno dello scultore Floriano Bodini.

Enrico (1867-1936) e **Tullio** (1869-1850), emigrati a Milano si diedero alla ristorazione rilevando l'Albergo del Cervo che ben presto divenne il ritrovo di pittori, scultori e intellettuali aderenti alla Scapigliatura lombarda. Enrico concluse la sua carriera di albergatore acquisendo nel 1930 il prestigioso ed elegantissimo "Albergo di Milano" di via Manzoni, l'attuale "Grand Hotel et de Milan", l'albergo dove alloggiava e morì Giuseppe Verdi.

Angelo (1903-1956), invece, è stato amministratore direttivo del quotidiano «La Cronaca Prealpina» dal 1928 al 1956 e nel 1945 anche vicedirettore.

HANNO SCRITTO DI LORO

Dei molti gli articoli scritti vorremmo ricordare:

AA.VV., *Il grande organo del Pontificio istituto di musica sacra*, Tipografia P. Feroce, Roma 1933.

SPARTÀ GIANNI, *una melodia che dura da 150 anni - Famiglia Vincenzo Mascioni*, in *Viaggio nella provincia che lavora*, ASK edizioni, 1982, pp. 81-85.

AA.VV., *Virgilio Mascioni 1877-1946*, Shop-Art, Milano, 1983.

ARRIGONI VIRGILIO, **POZZI GIANNI**, *Virgilio Mascioni 1877-1946*, Mostra retrospettiva a Brenta, Stampa Francesco Nastro, Luino agosto 1985.

ANONIMO, *Storia di una famiglia "organaria"*, 2ptt in «emme - la rivista Mascioni», n. 1, 1996, pp. 42-52; n. 2, 1996, pp. 44-53.

ANONIMO, 1997, *cento anni dalla nascita di Giacomo Mascioni*, in «emme - la rivista Mascioni», n. 4, 1998, p. 27.

AA.VV., *Mascioni 1829-1999*, L. G. V. Azzate 1999, pp. 11-55.

AA.VV., *Ricordando il Signor B.*, in «emme - la rivista Mascioni», n. 6, 1999 [monografia nella morte di Bernardo Mascioni].

ANONIMO, *1863-1999 Grand Hotel et de Milan, i Mascioni nella storia di Milano*, in «emme - la rivista Mascioni», n. 5, 1999, pp. 44-49.

RADOLE GIUSEPPE, *Casa Mascioni nella storia organaria italiana*, in «Mascioni 1829-1999», L. G. V., Azzate, 1999, pp. 11-55.

ANONIMO, *I Mascioni e il volo* in «emme - la rivista Mascioni », 2 pp., n. 4, 1998, pp. 15; n. 5, 1999, pp. 14-21.

ANONIMO, *I Mascioni nella storia di Milano*, in «emme - la rivista Mascioni», n. 5, 1999, pp. 44-49.

ANONIMO, *Mascioni 1829-1999, 170 years of organ building history, a catalogue of the organs built and restored by the Mascioni organ factory*, in «Cuvio-Azzio (Varese, Italy)» Azzate, Consorzio artigiano L.V.G., 2001.

ISABELLA MAURIZIO, *Le canne d'organo di Onofrio Zeffirelli nella Basilica di Santa Croce a Firenze*, studi e ricerche in occasione dei lavori di manutenzione all'organo di destra affidati alla Famiglia Organara Vincenzo Mascioni, edito da Famiglia Vincenzo Mascioni, 2011.

PEREGRINI. Antica casata di Cuvio documentata per la prima volta nel 1592 da Mons. Ninguarda che nominava Alessandro Peregrinus canonico di S. Lorenzo. Benestanti e possidenti, godettero sempre di prestigio ed importanza nell'ambito della valle e il loro palazzo (ora in parte casa Maggi) era sito all'inizio dell'abitato, in località Corte. I Peregrini erano tanto influenti da avere la sepoltura di famiglia nella Chiesa Plebana di S. Lorenzo a Canonica. Dopo l'unità d'Italia si spostarono definitivamente a Milano dove ebbero dimora in via Solferino, in un'ala del palazzo divenuto poi sede del «Corriere della Sera». Industriali e imprenditori edili rinomati e ricercati, operarono anche nell'importazione del legname dai paesi dell'Est.

Meritano un cenno i quattro figli di Giovanni Battista e Carolina Mezzanotte: Ottavio, Luigi, Andrea ed Enrico. Ingegneri e benefattori, titolari della "Fraterna Peregrini" specializzata in ferrovie e ponti, attiva a Torino, Piemonte, Valsugana, Basilicata, Egitto, Vienna, Budapest. A Milano in società col Ministro Galimberti, ebbero parte nella demolizione del vecchio Lazzaretto durante la ristrutturazione architettonica della città ideata da Luca Beltrame, alla costruzione della Galleria Vittorio Emanuele II e alla trasformazione della Stazione Nord di P.zza Cadorna. Amanti della musica, furono a contatto col mondo della lirica e del bel canto, frequentando artisti rinomati come l'editore Ricordi, Verdi, Tamagno, la Bellincioni, Mascagni, Puccini, che fu alloggiato

Terra e gente

nella loro casa di Milano, artisti che, si narra, abbiano fatto saltuarie visite nell'elegante villa di Cuvio.

Ottavio (1842-1881) giovanissimo fu con Garibaldi fra i Cacciatori delle Alpi nel 1859 durante la II Guerra d'Indipendenza; **Luigi** (+ 1896) anch'egli garibaldino sulle balze del Tirolo nella III guerra d'Indipendenza, patriota e ingegnere rinomato; **Andrea** (+ prima del 1911) benefattore, affiancò Giuseppe Maggi nell'erezione del nuovo Asilo di Cuvio nel 1905. Il M° Giovanni Rinaldi gli dedicò lo scherzo musicale "*Echi di Valcuvia*", partitura conservata nella Biblioteca del Conservatorio di Milano; **Enrico** (+ 1912) ingegnere, deputato provinciale, ideatore e patrocinatore della tranvia della Valcuvia inaugurata nel 1914, fu anche autore del rimboschimento del Monte Nudo donato alla provincia di Como e che per un certo periodo si chiamò "Monte Peregrini". Alla sua morte gli venne dedicata una Piazza e scoperta una lapide opera di Giuseppe Cerini.

La casata cessò la linea maschile con **Giovanni**, figlio di Luigi, che, come lo zio Enrico, fu ingegnere e consigliere provinciale morendo improvvisamente, intorno al 1930, senza prole, a Roma dove era impegnato nei lavori di trasformazione della "Galleria Colonna" (ora Alberto Sordi).

Dei discendenti sono da annoverare **Pincioli Andrea** (1907-1975), ingegnere elettronico, prof. al Politecnico di Torino autore di una cinquantina di saggi riguardo le onde ultracorte ed elettromagnetiche, radiofrequenze, radiorecettori, tubi elettronici e catodici e televisione elettronica. Ha effettuato studi per la messa a punto del segnale orario della Radio per conto dell'Istituto Galileo Ferraris di Torino. **Calegari Paolo**, marito di Grazia Magistretti (nipote di Andrea Pincioli), ordinario di Psicologia sociale, docente nelle università di Padova, Verona e Milano Bicocca. Numerose le sue pubblicazioni nel campo della psicologia e dell'analisi.

HANNO SCRITTO DI LORO

ANONIMO, *Il Cav. Ing. Enrico Peregrini, uomo di volontà...*, dattiloscritto, s.d.

AA.VV., *In memoria di Luigi Peregrini* (discorsi per la commemorazione funebre 1896), (edito in proprio).

RONCARI GIORGIO, *Storie che vagano (Fam. Peregrini e Verdi)*, in «Ropp de Bupp», agosto 1980.

BORONI MARISA (1929), annunciatrice TV e attrice negli anni '50 e '60, è stata fra le prime "signorine buonasera". Ha presentato il Festival di Napoli negli anni '57 e '60 e partecipato ad alcune pubblicità per *Carosello*. Nel 1956 ha recitato come attrice nel film drammatico *Altair primo amore* di Leonardo De Mitri accanto ad Antonella Lualdi e Franco Interlenghi, e in quello comico *Per le vie della città* di Luigi M. Giachino con Gino Bramieri e Febo Conti. Nel

1958 ha sposato l'ing. Elio de Sabata, figlio del celebre direttore d'orchestra Victor, e ha avuto tre figlie. Milanese di nascita, è legata a Cuvio perché, la nonna materna, Ida Porro, sorella di quell'Enrico Porro vincitore delle Olimpiadi a Londra nel 1908, era originaria del paese, e Marisa a Cuvio è stata sfollata nel tempo della II guerra mondiale, a casa del professor Lavermicocca, primario d'ortopedia a Torino, del quale in qualche modo era imparentata.

OLIVIER ABELARDO (1877-1951), schermitore veneziano vincitore di due medaglie d'oro alle Olimpiadi di Amsterdam nel 1920, nel fioretto a squadre e spada a squadre con Nedo e Aldo Nadi, e l'argento a Londra nel 1908 nella sciabola a squadre. Arrivò a Cuvio intorno al 1930 quando acquistò Villa Peregrini tenendola per alcuni anni e vendendola poi ai Maggi.

PORRO ENRICO (1885-1967), lottatore e olimpionico. Figlio di Luigi e Maria Maggi, di Cuvio emigrati a Milano dove avevano aperto un ristorante vicino alle colonne di S. Lorenzo. Ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra nel 1908 nella lotta greco-romana nei pesi leggeri, la prima che l'Italia riconobbe ufficialmente. Vinse anche il titolo europeo nel 1906 e quello italiano nel 1905, 1906, 1909, 1910 e 1920 (nei pesi gallo). Fu insignito della Medaglia d'oro al Valore Atletico nel 1965 e della Medaglia d'Onore al Merito Sportivo e Membro d'Onore della FIAP. In vecchiaia fu colpito da atrofia muscolare che gli paralizzò le braccia, cosa che non gli impediva di fare periodiche viste a Cuvio per trovare parenti e portare un fiore sulla tomba dei genitori. È lo zio di Marisa Borroni, una delle prime annunciatrici TV. [Vedi voce]

HANNO SCRITTO DI LUI

Moltissimi quotidiani e giornali, sportivi o di cronaca hanno scritto di Enrico Porro, sia all'epoca delle sue vittorie che in rievocazioni storiche. Meritano un cenno:

GIANOLI LUIGI, *Enrico Porro. Un'impresa leggendaria*, articolo intervista per «Lo Sport Illustrato», 1960, [ripreso in «Olimpiadi la storia dello sport da Atene a Los Angeles», vol. I, pp. 105 sgg., Rizzoli Editore SpA, 1984].

COSTAMAGNA EUGENIO CAMILLO, *Quel "marinaio" milanese biondo piccolo e tarchiato*, articoli apparsi in «I Nostri 90 anni», supplemento del 3 aprile 1986, de «La Gazzetta dello Sport», p. 13.

GOBBI CARLO, *Porro, il primo italiano d'oro* in «I Nostri 90 anni», supplemento del 3 aprile 1986, de «La Gazzetta dello Sport», p. 13.

AA.VV., *L'Italia ringrazia il marinaio d'oro*, in «Cento anni di sport in fotografia», fasc. 1, supplemento dell'11 aprile 1987, de «La Gazzetta dello Sport», p. 39.

Terra e gente

RONCARI GIORGIO, *Enrico Porro. Londra 1908, il primo oro olimpico italiano profuma di Valcuvia*, in «Periodico della Comunità Montana della Valcuvia», dicembre 2000, pp. 25-27 [ripreso in «La Prealpina», 21 agosto 2004, p. 11].

GIANFRANCO COPPOLA, *Enrico Porro [1885-1967]*, in «Sport Olimpico», portale giornalistico, «http://www.sportolimpico.it/Joomla15/index.php?option=com_content&view=article&id=477:porro-enrico&catid=167:gli-anni-dei-pionieri», 12 febbraio 2012.

DELLA CROCE MARCO, *Enrico Porro*, in «Storie di sport», portale giornalistico, «<http://www.storiesdiport.it/?p=8587>».

PORRO STEFANO ENRICO. Cugino del quasi omonimo campione olimpico, emigrato dapprima in Argentina e poi in Svizzera, è passato alle cronache, è il caso di dirlo, per essere diventato, da semplice tipografo, direttore del «Zurich», il maggior quotidiano della città Svizzera.

SAVINI VIRGILIO (1875-1925). Ristoratore. Emigrato giovanissimo a Milano e nel 1882 rilevò la Birreria Stocker in Galleria Vittorio Emanuele II, trasformandola nel più aristocratico, elegante e rinomato locale di Milano, punto di riferimento per artisti e letterati e salotto d'arte e cultura di livello internazionale. A fine secolo Virgilio Savini aprì un secondo ristorante, il Savini al Sempione, una bella villa liberty nelle vicinanze dell'Arco della Pace che andò distrutto dai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale. Dal ristorante Savini, che mantenne il nome anche dopo Virgilio, sono passati tutti, politici, artisti, scienziati, musicisti, industriali, da Verdi a Puccini, da Mascagni a Toscanini, e poi Boito, D'Annunzio, Pirandello, Marinetti e i Futuristi, Mussolini, Hemingway, Chaplin, Zavattini, Ranieri, Grace Kelly, la Callas. Specialità ancor oggi rinomata del Savini, è il risotto all'onda con l'ossobuco.

HANNO SCRITTO DI LUI

Molti i giornali e le cronache del tempo che parlano di Virgilio Savini, svariati anche gli articoli, ne ricordiamo alcuni:

LOPEZ SABATINO, *Gli immortali del Savini*, in «La Stampa», 21 marzo, 1905, p. 2.

ANONIMO, *Il Savini a Milano*, in «Natura», maggio - giugno 1937.

FONTANA GIUSEPPE, *Il Savini visto dalla cucina* (lettera di un cuoco), in «La Martinella di Milano» fasc. 3-4, 1957.

PIANTANIDA SANDRO, *Il Savini*, in «I caffè di Milano», Mursia & C., Milano 1965, pp. 207-210.

AA.VV., *I cento anni della Galleria*, Banca Popolare di Milano, 1967 [in cui si parla di Virgilio Savini].

MORMINO IGNAZIO, *Savini, un nome nella storia*, Sellerio, 1981.

ARRIGONI VIRGILIO, *Figure di valcuviani nella Milano del secolo scorso*, in «Il Settimanale della Diocesi di Como», 12 settembre 1987, p. 19.

IMBRIANI LUCIANO, *Il "Savini" una storia*, in «Civiltà della Tavola», n. 159, marzo 2005, pp. 66-69.

REDAELLI SERGIO, *Savini, la Valcuvia e... i òsbus di Giuseppe Fontana*, in «Terra e gente», n. 13, 2005, pp. 59-66.

RONCARI GIORGIO, *Virgilio Savini e i suoi ristoranti di Milano*, Pietro Macchione Editore, 2005.

REDAELLI SERGIO, *Risotto in galleria* [dedicato a Virgilio Savini] in «Varese Golosa», Pietro Macchione Editore, 2003, pp. 70-73.

REDAELLI SERGIO, **REDAELLI STEFANO**, *Virgilio Savini un valcuviano in galleria*, in «Costa Fiorita - La Costa Lombarda del Lago Maggiore», Promo turismo Varese, LuinoStamp Germignaga, s.d.